

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno LIV - n° 39

"...MA ORA LUI E' CONSOLATO,

TU INVECE SEI IN MEZZO AI TORMENTI"

Le letture di questa domenica ci muovono ad apprendere la vera sapienza della vita. Dopo la parabola dell'amministratore disonesto, Gesù rivolge la parabola del ricco epulone ai farisei che si stavano facendo beffe di lui per quanto aveva detto sul denaro. La parabola è costruita su un duplice contrasto: il povero e il ricco, durante la vita e dopo la morte. Una premessa: questo brano non parla dell'"aldilà" ma dell'"aldiquà". Già ora, nello scorrere dei giorni, si decide il nostro destino futuro. I due protagonisti sono descritti abilmente da Luca. Il ricco ha tutto, non gli manca nulla, si veste secondo la moda e gozzoviglia tra un banchetto e un ricevimento, non è cattivo né malvagio e non ha un nome. Di solito i ricchi del Vangelo di Luca sono anonimi. Il ricco trae la sua identità dalle sue ricchezze, ma a noi, nel racconto, giunge povero d'identità. Si può arrivare a un punto della vita in cui si perde persino il proprio nome e tutto questo perché si confonde la propria identità con ciò che si possiede. Ma noi non siamo ciò che abbiamo. Poi c'è il povero che non ha nulla, l'unica cosa che possiede è un nome: Lazzaro, che vuol dire "Dio aiuta". Lazzaro giaceva presso il portone della casa del ricco cercando qualche avanzo per sfamarsi. Anche i cani di strada (per gli ebrei era uno degli animali più immondi) lo molestavano. Nelle parabole, i vangeli non usano mai dei nomi propri tranne qui. Per la Bibbia il nome è la persona stessa. Il suo nome, Lazzaro, è la sua vita: ha bisogno di Dio, ha bisogno che qualcuno lo aiuti, che Dio si prenda cura di lui. Amico lettore, vivi come quel ricco, insensibile, senza lasciarti toccare e ti troverai, già in questa vita, in un luogo di tormenti. L'eternità è già iniziata ora, l'inferno non è altro che il prolungamento delle nostre scelte senza cuore. La morte in fondo è la fine del verbo avere e l'inizio del verbo essere. Se viviamo la nostra vita solo per ciò che abbiamo, scopriremo che l'inferno sarà vivere nell'assenza del nostro essere. Dio non è mai nominato nella parabola ma sono certo che avrebbe ricordato fino all'ultima briciola data al povero Lazzaro. L'inferno è non poter più amare. Ciò che in vita è una possibilità, dopo la morte è un abisso, e c'è un abisso fra il ricco e Lazzaro. Amico lettore, sicuro che anche tu non sia abitato dalla supponenza o dalla superficialità? Quanto dedichi alle persone che incroci ogni giorno? Quanto tempo doni per ascoltare le situazioni di bisogno che ti circondano? Quanto sei pronto a rinunciare alla frenesia quotidiana per offrire del tempo a un amico? Coraggio, chiediamo a Dio un cuore che sappia amare con passione. La bella notizia di questo brano? Il tempo è il luogo della tenerezza di Dio. Abbiamo la possibilità di sceglierci il futuro, perché solo dove c'è vera libertà, ci potrà essere vera gioia. Il bene opera in silenzio ma in esso è presente Dio che, con il suo amore e la sua bontà, ci partecipa la salvezza e la vita eterna.

XXVI Domenica del T.O.

28 Settembre 2025
Anno C

Liturgia delle Ore
II Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Chima
351-0628289

Orari Sante Messe Ora Legale

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19,00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 19,00
Domenica: 8,00;
10,00; 11,30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00



[parrocchiasantaluciafn](https://www.parrocchiasantaluciafn.it)



www.parrocchiasantaluciafn.it

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA



XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 27

18.30 Tabacco Valter

Domenica 28

8.00 Nicola, Marianna, Maria e Fiore

10.00 Fiore Lino e Palma

11.30 Pro Populo

18.30 Messa di Chiusura della Festa della Comunità Franca (primo anno)

Lunedì 29

Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

7.30 Di Domenico Anna Maria (primo anno)

19.00 Lombardozzi Augusto

Martedì 30

San Girolamo

7.30 Def. Fam. Persich D'Andres

19.00 Buzzi Sergio

Mercoledì 1

Santa Teresa di Gesù Bambino

7.30 Per i Giovani

19.00 Marcella, Ettore, don Enrico

Giovedì 2

Santi Angeli Custodi

7.30 Iannotta Stefano, Casertano Giovanni, D'Amico Angelo

19.00 Micozzi Primo

Venerdì 3

Dedicazione Chiesa Cattedrale

7.30 Per tutti i Defunti

19.00

Sabato 4

San Francesco d'Assisi

7.30 Lillo, Gerlando, Ginetta

11.00 Battesimo di Di Lullo Nathan

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 4

19.00 Michelina e Giovanni

Domenica 5

8.00 Marco ed Erika

10.00 Def. Fam. Alessandrini, Subrizi, Saltamacchia

11.30 Pro Populo; **Battesimo** di Leoni Tommaso

19.00 Def. Fam. Damiani e Fiore

“Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell’Agnello” (Ap 21,9)
ECCLESIA SICUT SPONSA ORNATA - ANNO PASTORALE 2024-2025
 Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

FESTA DELLA COMUNITÀ DI
Santa Lucia

Fino la sera di domenica 28 settembre prosegue la Festa della Comunità, siamo tutti invitati a partecipare. Un grazie fin da ora a tutte le persone che hanno collaborato ed alle attività che ci hanno sostenuto. Nel prossimo numero del campanile scopriremo e avremo modo di ringraziarli.



Giovedì 3 ottobre ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile dalle ore 8.00 alle ore 12.00. Possiamo scegliere il turno lasciando il nostro nome sul foglio in fondo la Chiesa. Nella mattinata di giovedì 3 ottobre e venerdì 4 ottobre sarà portata la Santa Comunione agli ammalati. **Sabato 5 ottobre** sarà celebrata la Santa Messa presso "Villa Grenga".



Le iscrizioni del catechismo si sono concluse sabato 21 settembre, chi non fosse riuscito a passare in parrocchia per effettuare l'iscrizione al catechismo potrà contattare, in questi giorni, la segreteria del catechismo tramite mail: catechismo@parrocchiasantaluciafn.it.

Sul sito della parrocchia, o inquadrando il QR CODE, è possibile reperire tutte le informazioni a riguardo.

Le iscrizioni sono necessarie per tutte le classi, anche per chi già sta frequentando il catechismo. Ricordo che nella nostra parrocchia il percorso di catechesi inizia in seconda elementare e prosegue fino alla seconda media.



Quando entriamo in Chiesa troviamo i locali sempre puliti grazie all'impegno del **gruppo delle pulizie** che tutti i mercoledì mattina si impegna per farci trovare i nostri locali accoglienti. Da un po' di tempo il gruppo si è ridotto e servono nuove forze per portare avanti quest'importante servizio, di cui spesso nemmeno ci accorgiamo perché fatto nel nascondimento. Se sei disponibile puoi lasciare il tuo nominativo in ufficio parrocchiale.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Caffè

Olio

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: LA VOCE DEL PARROCO

La Comunione nella Chiesa

Anche quest'anno, in occasione della festa della comunità, desidero continuare l'approfondimento del senso di essere comunità, affinché possiamo crescere sempre di più su quest'aspetto per viverla ogni giorno. Uno dei documenti fondamentali che ne chiarisce la natura teologica è la Lettera Communionis Notio ("su alcuni aspetti della chiesa intesa come comunione" del 1992 della Congregazione per la Dottrina della Fede). Scopriamone alcuni passaggi:

1. La Chiesa come Mistero di Comunione

Il concetto di comunione [...], Mistero dell'unione personale di ogni uomo con la Trinità divina e con gli altri uomini, iniziata dalla fede, ed orientata alla pienezza escatologica nella Chiesa celeste, [...]. Affinché il concetto di comunione, che non è univoco, possa servire come chiave interpretativa dell'ecclesiologia, dev'essere inteso all'interno dell'insegnamento biblico e della tradizione patristica, nelle quali la comunione implica sempre una duplice dimensione: verticale (comunione con Dio) ed orizzontale (comunione tra gli uomini). E' essenziale alla visione cristiana della comunione riconoscerla innanzitutto come dono di Dio, come frutto dell'iniziativa divina compiuta nel mistero pasquale. La nuova relazione tra l'uomo e Dio, stabilita in Cristo e comunicata nei sacramenti, si estende anche ad una nuova relazione degli uomini tra di loro. Di conseguenza, il concetto di comunione dev'essere in grado di esprimere anche la natura sacramentale della Chiesa mentre «siamo in esilio lontano dal Signore, così come la peculiare unità che fa dei fedeli le membra di un medesimo Corpo, il Corpo mistico di Cristo, una comunità organicamente strutturata, «un popolo adunato dall'unità del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, fornito anche dei mezzi adatti per l'unione visibile e sociale. [3]

La comunione ecclesiale è allo stesso tempo invisibile e visibile. Nella sua realtà invisibile, essa è comunione di ogni uomo con il Padre per Cristo nello Spirito Santo, e con gli altri uomini compartecipi nella natura divina, nella passione di Cristo, nella stessa fede, nello stesso spirito. Nella Chiesa sulla terra, tra questa comunione invisibile e la comunione visibile nella dottrina degli Apostoli, nei sacramenti e nell'ordine gerarchico, vi è un intimo rapporto. In questi divini doni, realtà ben visibili, Cristo in vario modo esercita nella storia la Sua funzione profetica, sacerdotale e regale per la salvezza degli uomini. Questo rapporto tra gli elementi invisibili e gli elementi visibili della comunione ecclesiale è costitutivo della Chiesa come Sacramento di salvezza. Da tale sacramentalità deriva che la Chiesa non è una realtà ripiegata su se stessa bensì permanentemente aperta alla dinamica missionaria ed ecumenica, perché inviata al mondo ad annunciare e testimoniare, attualizzare ed espandere il mistero di comunione che la costituisce: a raccogliere tutti e tutto in Cristo; ad essere per tutti «sacramento inseparabile di unità. [4]

2. Il Ruolo dell'Eucaristia nella Comunità

La comunione ecclesiale, nella quale ognuno viene inserito dalla fede e dal Battesimo, ha la sua radice ed il suo centro nella Santa Eucaristia. Infatti, il Battesimo è incorporazione in un corpo edificato e vivificato dal Signore risorto mediante l'Eucaristia, in modo tale che questo corpo può essere chiamato veramente Corpo di Cristo. L'Eucaristia è fonte e forza creatrice di comunione tra i membri della Chiesa proprio perché unisce ciascuno di essi con lo stesso Cristo: «nella frazione del pane eucaristico partecipando noi realmente al Corpo del Signore, siamo elevati alla comunione con lui e tra di noi: Perché c'è un solo pane, un solo corpo siamo noi, quantunque molti, noi che partecipiamo tutti a un unico pane (1 Cor 10, 17). [5]

Nel celebrare la festa della comunità un augurio perché tutti possiamo essere sempre più partecipi di questa unione con Cristo, con la Chiesa e tra di noi. Buona Comunità!

don Massimo, vostro parroco